

Indice

Presentazione	7
Introduzione ai lavori	
Claudio Moffa <i>Le contraddizioni della cultura liberale di fronte al tema dell' "Olocausto"</i>	15
Sezione giuridica	
Michele Ainis <i>Le libertà negate: a proposito della libertà di espressione</i>	23
Michela Manetti <i>Libertà di pensiero e discorso estremista</i>	31
Mauro Mellini <i>I delitti di opinione e le opinioni delittuose</i>	35
Giuseppe Zucco <i>Una vicenda concreta di libertà di insegnamento lesa</i>	41
Renato Rolli <i>Il fondamento costituzionale della libertà di insegnamento</i>	47
Paolo Bargiacchi <i>Riflessioni su alcuni aspetti e tendenze del diritto internazionale in tema di "negazionismo"</i>	74

Augusto Sinagra
*Qualche riflessione
sul mandato di cattura europeo* **93**

Claudio Moffa
*La storia come reato d'opinione,
Le leggi antinegazioniste in Europa, Turchia, Ruanda* **105**

Sezione mass media

Samir Al Qaryouti
L'Olocausto visto dal Medio Oriente **121**

Emanuela Irace
Ariel Toaff: cronaca di una censura **134**

Mauro Manno
*Dopo Soros: "lobby ebraica",
un tabù infranto?* **139**

Giancarlo Scotuzzi
*Cronaca di un linciaggio mediatico:
il caso Roger Garaudy* **218**

Sezione storico filosofica

Alessandro Barbero
Il caso Ariel Toaff **233**

Israel Shamir
Clio imbavagliata **240**

Luigi Copertino
L'Olocausto fra storia e teologia **254**

Domenico Losurdo
Negazionismo, negazionismi **277**

Angelo D'Orsi <i>Usi e abusi politici del passato, tra storia e memoria</i>	286
Sezione storico-politologica	
Tiberio Graziani <i>Olocausto e geopolitica</i>	303
Vincenzo Strika <i>Il rifiuto arabo e l'Olocausto</i>	315
Alessandro Aruffo <i>L'integralismo ebraico</i>	323
Alberto Marino <i>Il Parlamento imbavagliato</i>	333
Giancarlo Paciello <i>Il Sionismo, l'Olocausto e lo Stato d'Israele</i>	340
Appendice	
Intervista a Robert Faurisson	365
Intervista a Robert Faurisson	374

“La negazione dell'Olocausto va combattuta anzitutto con le armi della ricerca storica, che sono le più potenti e persuasive, e poi con il libero dibattito nelle aule scolastiche, nelle università, sui giornali, non nelle stazioni di polizia o nei tribunali (...)

... L'Olocausto è diventato una sorte di sole nero intorno al quale ruotano come satelliti quasi tutte le maggiori vicende del Novecento, le quali vengono, alla sua luce, ora assolte ora condannate. Quello degli ebrei non è stato il solo genocidio del XX secolo (...) La memoria, se malintesa e strumentalizzata, può diventare un elemento di divisione, mentre la storia, se è libera da ogni condizionamento esterno o di gruppo, può essere nel lungo periodo un elemento di unità e soprattutto uno strumento atto a formare una cultura condivisa della tolleranza”

(*La Civiltà cattolica*, quaderno 3769, 7 luglio 2007)

“Non ho sinora mai letto libri negazionisti, mentre ne ho comprati un paio contro il negazionismo. Ma le violenze e le misure penali che vietano questo tipo di ricerche assolutamente marginali, minoritarie e per veri aspetti maniacali stanno avendo l'effetto d'incuriosirmi. Credo che questa sarà la reazione anche di altri. I divieti non sono solo negatori della libertà, ma anche e soprattutto stupidi e ottengono l'effetto contrario. Fanno sorgere la voglia di capire perché ci sia della gente, tutt'altro che nazista, che rischia le botte e la galera non per negare, mi sembra, l'innegabile orrore delle persecuzioni antisemite, ma per accertarne al di là di esagerazioni che possono esservi state (il numero degli ebrei fatti morire ad Auschwitz è stato ridotto da storici seri di qualche milione) i modi e l'entità. Non mi appassiona questo tipo di ricerche, ma vietarle con eccessi di zelo che possono apparire interessati alimenta sospetti controproducenti”.

(Giano Accame, sul convegno " La Costituzione tradita", Teramo 16 giugno 2007)

“La tutela penale della verità storica è una cosa abominevole, che ricorda altri tipi di tutela penale della verità, come quella praticata dall'Inquisizione. I tribunali devono giudicare i fatti e gli atti e non le idee e le opinioni .. forse anche l'ebraismo è stato debole nel non capire che questo tipo di provvedimenti, apparentemente a sua tutela e a tutela d una memoria che va difesa, in realtà ottengono uno spaventoso effetto boomerang ...”

(Ernesto Galli della Loggia, *Il Foglio* 5 novembre 2005)

“E' una follia, come si fa a procedere a un arresto per un reato di pensiero? Lo si fa solamente se c'è Robespierre al governo ... Irving, in particolare è un personaggio senz'altro irritante ma tutt'altro che sciocco. Mi ricordo di aver apprezzato il suo famosissimo libro sulla rivoluzione ungherese del 1956, tradotto da Mondadori nel 1982, nel quale si compiacceva di dire che il gruppo dirigente dei comunisti ungheresi era fatto di ebrei. Merito di quel libro fu di additare lo scatto antisemita che ci fu in quell'occasione ...”

(Luciano Canfora, *Il Foglio* 5 novembre 2005)